



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica
OOPP di interesse strategico regionale

Alla c.a. di :

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

e.p.c.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale -VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Comune di Lucca

Provincia di Lucca

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Azienda USL TOSCANA NORD-OVEST
- Dipartimento della prevenzione di Lucca

Geal S.p.A.

Autorità Idrica Toscana, Conferenza Territoriale n.1 Toscana Nord

ARPAT - Settore VIA – VAS

IRPET

Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente

Settore Servizi pubblici locali, energia e inquinamenti

Settore Tutela della natura e del mare

Settore Genio Civile Toscana Nord

Settore Genio Civile Valdarno Centrale e tutela dell'Acqua

Settore Programmazione viabilità

Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del paesaggio

Settore Pianificazione del Territorio

Direttore Ambiente ed Energia

Terna Rete Italia Spa
Direzione Territoriale Nord-Est



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica
OOPP di interesse strategico regionale

Oggetto: Art.25, comma 2 del Dlgs 152/2006, art.63 della LR 10/2010. Espressione del parere regionale nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale di competenza statale relativo al progetto di risanamento e nuovo assetto della rete elettrica a AT nei Comuni di Lucca e Borgo a Mozzano - Linea a 132 kV Lucca-Ronco - Filettole n°152 - variante Cerasomma - Tratto H-I - Variante localizzativa. Proponente: Terna Spa
Comunicazione Delibera della Giunta Regionale n. 285 del 26-03-2018

Con la presente,

si comunica

la Delibera della Giunta Regionale n. **285 del 26-03-2018** relativa a quanto in oggetto, che si trasmette in allegato.

Distinti saluti.

LA RESPONSABILE

Arch. Carla Chiodini



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26-03-2018 (punto N 2)

Delibera N 285 del 26-03-2018

Proponente
ENRICO ROSSI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Publicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)
Dirigente Responsabile CARLA CHIODINI
Estensore ELISA INNOCENTI
Oggetto

Art.25, comma 2 del Dlgs 152/2006, art.63 della LR 10/2010. Espressione del parere regionale nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale di competenza statale relativo al progetto di risanamento e nuovo assetto della rete elettrica a AT nei Comuni di Lucca e Borgo a Mozzano - Linea a 132 kV Lucca-Ronco - Filettole n°152 - variante Cerasomma - Tratto H-I - Variante localizzativa. Proponente: Terna Spa.

Presenti
ENRICO ROSSI VITTORIO BUGLI VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO FEDERICA FRATONI CRISTINA GRIECO
STEFANIA SACCARDI MONICA BARNI

Assenti
MARCO REMASCHI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazion</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Parere nucleo regionale valutazione

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
Direzione Generale	DIREZIONE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE
Direzione Generale	DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 1/2009 -“Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

VISTA la Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 - “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.Lgs. 104/2017 - “Attuazione della direttiva 2014/52/UE” in materia di VIA ed, in particolare, le Disposizioni transitorie e finali di cui all'art. 23 comma 2;

VISTA la L.R. 10/2010 - “Norme in materia di valutazione ambientale strategica(VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”;

VISTA la L. 241/1990 - “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTA la L.R. 40/2009 - “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

VISTO il D.P.R. 357/1997 - “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;

VISTA la L.R. 30/2015 - “Norme per la conservazione e e la valorizzazione del patrimonio naturalisticoambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994 , alla l.r. 65/1997 , alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010”;

RICHIAMATE le proprie delibere:

- G.R. n. 283 del 16/03/2015, recante “*Indirizzi operativi inerenti l'effettuazione dei controlli. Procedura di VIA di competenza regionale e partecipazione regionale ai procedimenti di VIA di competenza statale. Nucleo regionale di valutazione. Schema tipo per la formulazione dei pareri e dei contributi tecnici istruttori, nell'ambito delle procedure di cui alla LR 10/2010. Sintesi delle componenti ambientali, riferite ai fattori di cui all'art.40, interessate dal progetto*”;

- G.R. n. 1175 del 9/12/2015, recante “*DGR n. 283 del 16.3.2015: Indirizzi operativi inerenti l'effettuazione dei controlli. Procedura di VIA di competenza regionale e partecipazione regionale ai procedimenti di VIA di competenza statale. Nucleo regionale di valutazione. Schema tipo per la formulazione dei pareri e dei contributi tecnici istruttori, nell'ambito delle procedure di cui alla LR 10/2010. Sintesi delle componenti ambientali, riferite ai fattori di cui all'art.40, interessate dal progetto. Modifiche Allegati B e C*”;

- G.R. n. 410 del 10.5.2016 recante “*D.lgs. 152/2006, parte seconda; l.r. 10/2010, titolo III: modalità di determinazione dell'ammontare degli oneri istruttori nonché modalità organizzative per lo svolgimento dei procedimenti di competenza regionale. Modifiche alla deliberazione n. 283 del 16.3.2015*”;

PREMESSO che i riferimenti al D.Lgs 152/2006, contenuti nel presente atto, fanno riferimento al testo vigente all'avvio del procedimento;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 448 del 21/03/2005, con la quale è stata espressa pronuncia positiva di compatibilità ambientale con prescrizioni sul progetto per il risanamento e la realizzazione del nuovo assetto della rete elettrica AT (132kV) nei Comuni di Lucca e Borgo a Mozzano (LU), proponente Terna S.p.A.. Obiettivo del progetto di cui alla D.G.R. 448/2005 era la razionalizzazione della rete elettrica AT dal punto di vista ambientale in quanto prevedeva la demolizione di quei tratti interessanti zone di maggior pregio paesaggistico o divenute nel tempo di maggiore concentrazione abitativa e la ricostruzione di nuovi tratti in zone di minore impatto ambientale e più scarsamente abitate.

Il suddetto progetto prevedeva tra gli interventi anche la realizzazione di una variante aerea all'esistente

tracciato in località Cerasomma in Comune di Lucca, finalizzata ad allontanare la linea elettrica esistente dall'omonimo centro abitato, e quindi diminuire l'esposizione degli abitanti ai campi elettromagnetici. Tale intervento era stato richiesto dall'Amministrazione Comunale di Lucca, inserito nel Protocollo d'Intesa del 28/02/2000, relativo al riassetto della rete AT dell'area lucchese e siglato tra il Comune di Lucca, la Regione Toscana, la Provincia di Lucca, l'Autorità di Bacino del Fiume Serchio e Terna S.p.A.;

RICHIAMATO il Decreto n.239/EL-50/29/2007 del 21 giugno 2007 in cui il suddetto progetto ha ottenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) in concerto con il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), l'autorizzazione definitiva alla costruzione ed esercizio delle opere. Il termine per la realizzazione delle opere, fissato per 5 anni a decorrere dalla data del sopracitato Decreto, è stato prorogato dal MiSE con i Decreti del 15 giugno 2012 e del 19 settembre 2013, al 21 dicembre 2014. Ai fini della suddetta autorizzazione, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 698 del 09/10/2006, ha espresso la prevista Intesa. Le opere comprese nel progetto, di cui all'autorizzazione in data 21/06/2007 del MiSE, sono state tutte realizzate entro il febbraio 2010, ad eccezione della variante Cerasomma;

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.201 del 17/06/2015, DVADEC-2015-0000201, che disponeva l'assoggettamento alla procedura di valutazione di impatto ambientale della modifica consistente nello stralcio della variante Cerasomma dal progetto di "Risanamento e nuovo assetto della rete elettrica AT nei Comuni di Lucca e Borgo a Mozzano". La modifica progettuale proposta da Terna S.p.A., scaturiva dalla richiesta dell'Amministrazione Comunale di Lucca, che con D.C.C. n.28 del 03/04/2013, aveva chiesto al proponente *“di attivarsi nei confronti del MISE affinché valuti la possibilità di stralciare la c.d. variante di Cerasomma dal progetto approvato ...”* in base agli approfondimenti effettuati da Terna, all'abrogazione della L.R. 51/1999 (in relazione alla quale era stata richiesta, da parte del Comune, la variante Cerasomma), alle valutazioni di ARPAT e della USL di Lucca ed alle osservazioni espresse dal Comitato “spontaneo Cerasomma”, contrario alla delocalizzazione della linea in quel tratto.

Le motivazioni della conclusione del Decreto con l'assoggettamento del progetto a VIA, erano basate sul fatto che *“[...] il non allontanamento dell'elettrodotto dall'abitato di Cerasomma rappresenta una variante peggiorativa in termini di salute umana rispetto a quanto approvato con DGRT 448/2005”* e che *“il proponente non ha dato garanzie che venga conservato l'attuale impatto della linea esistente, perché in futuro potrebbero esserci richieste di nuove utenze con possibile conseguente incremento di carico sulla linea e di intensità del relativo campo elettromagnetico [...]”*

RICHIAMATA la D.G.R. n.898 del 27/10/2014, con la quale la Regione Toscana ha proposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità nazionale, di sottoporre a VIA la modifica consistente nello stralcio della variante Cerasomma dal progetto di "Risanamento e nuovo assetto della rete elettrica AT nei Comuni di Lucca e Borgo a Mozzano". Nella sopracitata D.G.R. veniva altresì preso atto che la modifica progettuale proposta risultava peggiorativa in termini di esposizione della popolazione all'induzione magnetica, rispetto al progetto di cui alla D.G.R. n.448 del 21/3/2005, successivamente autorizzato dal MiSE con Decreto n. 239/EL-50/29/2007 del 21/6/2007.

DATO ATTO, con riguardo all'intervento di che trattasi, che:

il progetto riguarda lo stralcio della variante Cerasomma dal progetto autorizzato, mantenendo l'assetto già in essere della linea elettrica esistente a 132 kV “Lucca Ronco – Filettole” n. 512;

il proponente ha provveduto a pubblicare, in data 15/03/2017, l'avviso di avvenuto deposito sui quotidiani “Corriere della Sera” e “Il Tirreno”;

il procedimento è stato avviato dal MATTM in data 03/04/2017;

la documentazione progettuale e lo studio di impatto ambientale sono rimasti a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'U.R.P. della Giunta Regionale dal 20/03/2017 al 20/04/2017;

non risultano pervenute alla Regione Toscana osservazioni da parte del pubblico;

con nota del 19/12/2017, la Commissione Tecnica VIA del MATTM ha convocato un sopralluogo per il giorno 24/01/2018, che si è regolarmente svolto;

in data 29/05/2017 è stata inviata al MATTM la proposta di richiesta di integrazioni e di chiarimenti da parte del Settore VIA della Regione Toscana;

con nota del 01/02/2018 assunta al Protocollo regionale n. AOOGR/76078/P.140.02 del 12/02/2018, la società proponente ha trasmesso integrazioni documentali volontarie;

con nota del 05/03/2018 è stato convocato, ai sensi della delibera G.R. n.410/2016 richiamata in premessa, il Nucleo VIA ai fini dell'esame e conseguenti valutazioni tecniche di competenza in merito all'intervento di cui in oggetto;

DATO ATTO altresì che

nel corso del procedimento sono stati acquisiti i contributi tecnici degli Uffici e delle Agenzie Regionali, nonché degli altri soggetti interessati ed i pareri del Comune di Lucca;

in data 15/03/2018, previa regolare convocazione, si è svolta la seduta del Nucleo di Valutazione regionale all'esito della quale il Nucleo ha espresso il suindicato Parere n.174;

VISTO il Parere del Nucleo regionale di Valutazione n.174 del 15/03/2018 allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A);

RILEVATO che il Nucleo Regionale di Valutazione conclude con la proposta, rivolta alla Giunta Regionale, di esprimere, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativa alla modifica del progetto in oggetto, parere favorevole per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa al Parere medesimo, con l'indicazione delle raccomandazioni indicate nello stesso;

RITENUTO di condividere i contenuti, le considerazioni e le conclusioni espressi nel citato Parere del nucleo regionale di valutazione per la VIA n.174 del 15/03/2018;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 25, comma 2 del D.Lgs.152/2006 e dell'art. 63 della LR 10/2010, (nel testo vigente al momento dell'avvio), **parere favorevole** ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativa alla modifica del progetto di "*risanamento e realizzazione del nuovo assetto della rete elettrica AT (132kV)*" localizzato nei Comuni di Lucca e Borgo a Mozzano (LU), proposto da Terna Rete Italia SpA, con l'indicazione delle raccomandazioni di cui al di cui al Parere del Nucleo Regionale di Valutazione n. 174 del 15/02/2018, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A);

2) di comunicare, a cura del Settore VIA, il presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al proponente Terna Rete Italia Spa, alle Amministrazioni interessate, nonché agli Uffici, Agenzie Regionali ed agli altri Soggetti interessati;

3) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
CARLA CHIODINI

Il Direttore
EDO BERNINI



Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica – Opere pubbliche di interesse strategico regionale

Nucleo regionale di Valutazione dell’Impatto Ambientale

(Art.47 bis l.r.10/2010, D.G.R. 283 del 16/3/2015, D.G.R. 1175 del 9/12/2015, D.G.R. 410 del 10/5/2016)

Seduta del 15/03/2018

Parere n. 174

per l’espressione del parere della Giunta Regionale al Ministero dell’Ambiente
ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs.152/2006 e dell’art. 63 della l.r.10/2010

**Espressione del parere regionale nell’ambito del procedimento di VIA
di competenza statale relativo al Progetto di
“Risanamento e nuovo assetto della rete elettrica a AT nei Comuni di
Lucca e Borgo a Mozzano - Linea a 132 kV Lucca-Ronco – Filettole
n°152 – variante Cerasomma – Tratto H-I – Variante localizzativa” nel
Comune di Lucca (LU)**

Proponente: Terna S.p.A.

Il giorno 15/03/2018, alle ore 10:00, negli uffici della Giunta Regionale in Piazza dell'Unità Italiana n. 1, in Firenze, si è riunito il Nucleo di Valutazione dell'impatto ambientale (di seguito Nucleo VIA) per l'espressione del parere tecnico alla Giunta Regionale relativo al progetto "di risanamento e nuovo assetto della rete elettrica AT nei Comuni di Lucca e Borgo a Mozzano, elettrodotto a 132kV Lucca Ronco – Filettole n.512, Variante località Cerasomma", proposto da Terna S.p.A., parere da esprimersi ai fini degli adempimenti regionali di cui all'art. 25 del D. Lgs.152/2006 e dell'art. 63 della l.r.10/2010, nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito VIA) di competenza statale.

L'odierna seduta del Nucleo VIA è stata convocata con nota AOOGR/124409/P.140.030 del 05/03/2018 del Settore Valutazione di impatto ambientale – Valutazione Ambientale Strategica – Opere pubbliche di interesse strategico regionale (di seguito Settore VIA) del 05/03/2018, secondo quanto disposto nella D.G.R. 410/2016, allegato C.

Sono presenti, oltre al Presidente del Nucleo VIA Arch. Carla Chiodini, quali componenti del Nucleo stesso i rappresentanti degli Uffici di seguito elencati, per esprimere le valutazioni di rispettiva competenza sull'intervento di cui trattasi:

Ufficio	Nome e Cognome	Responsabile - Delegato/a
Settore Servizi pubblici locali, Energia e Inquinamenti		ASSENTE
Settore Tutela della Natura e del Mare		ASSENTE
Settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua		ASSENTE
Settore Genio Civile Toscana Nord		ASSENTE
Settore Programmazione Viabilità		ASSENTE
Settore Pianificazione del Territorio		ASSENTE
Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio		ASSENTE
Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente		ASSENTE
Settore VIA-VAS di ARPAT Settore Agenti fisici Area Vasta Costa	Barbara Bracci	Delegata
ASL Toscana Nord Ovest - Dipartimento della Prevenzione di Lucca		ASSENTE
IRPET		ASSENTE

Il Settore regionale "Forestazione. Usi civici", con nota prot. AOOGR/147934 del 15/03/2018 ha comunicato l'impossibilità a partecipare alla odierna seduta del Nucleo;

E' inoltre presente, in rappresentanza del proponente, il Dott. Matteo Tarchi, accompagnato dai Dott. Roberto Carletti e Lorenzo Bandini, così come riportati nel Foglio Firma conservato agli atti del Settore VIA.

Sono infine presenti i funzionari regionali Anna Maria De Bernardinis e Elisa Innocenti del Settore VIA;

Alle ore 10:30, il Presidente del Nucleo VIA, dopo la verifica delle presenze, apre la riunione e riassume sinteticamente le caratteristiche e le finalità del progetto in esame, nonché i contenuti della documentazione presentata dal proponente nel corso del procedimento, dando conto dei pareri e dei contributi tecnici istruttori pervenuti al Settore VIA nel corso del procedimento medesimo.

In relazione alla richiesta di interrimento avanzata dal Comune di Lucca nel parere di competenza, il rappresentante del proponente precisa:

- che la richiesta di stralcio della variante Cerasomma è stata avanzata in esito a specifica richiesta del Comune di Lucca e che, in caso di esito negativo della presente procedura, la Società procederà alla realizzazione della variante così come autorizzata.

- fa presente che l'interramento della linea non è stato preso in considerazione anche per motivi di gestione dell'assetto della rete attuale. Già la linea esistente è stata oggetto di due interventi di interrimento : uno in ingresso a Lucca Ronco ed uno in derivazione rigida in prossimità della stazione di Montuolo. Un terzo interrimento costituirebbe un elemento di fragilità della rete. L'interrimento, tra le altre cose, comporterebbe l'inserimento di due sostegni di transizione (per il passaggio da aereo a cavo), di cui uno di altezza molto elevata (ca 45 m. di altezza) e di notevole impatto visivo. Inoltre per sostituire un tratto di linea di ca 600 m si dovrebbe procedere all'interrimento di un tratto di circa 1,2 Km per consentire di seguire il percorso del tracciato stradale esistente, che coinvolgerebbe anche tratti di proprietà privata. Terna in genere riserva l'interrimento a situazioni di notevole criticità e non a situazioni quali quella in esame.

La Dott. ssa Bracci di ARPAT ritiene che la proposta avanzata dal Proponente di compattazione dei cavi sulla linea esistente, rappresenti una soluzione risolutiva anche in caso di incremento della corrente circolante sulla linea.

Il rappresentante del proponente ed i Soggetti invitati partecipano alla riunione solo per il tempo necessario a fornire chiarimenti e delucidazioni su richiesta dei membri del Nucleo.

Successivamente si svolge la discussione da parte dei componenti del Nucleo, a seguito della quale viene condiviso il seguente Parere.

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

VISTI:

la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

la Direttiva 2014/52/UE che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) di determinati progetti pubblici e privati;

il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

la L.R. 10/2010, "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale AUA);

la D.G.R. n. 283 del 16/03/2015, relativa agli indirizzi operativi inerenti l'effettuazione dei controlli. Procedura di VIA di competenza regionale e partecipazione regionale ai procedimenti di VIA di competenza statale. Nucleo regionale di valutazione. Schema tipo per la formulazione dei pareri e dei contributi tecnici istruttori, nell'ambito delle procedure di cui alla LR 10/2010. Sintesi delle componenti ambientali, riferite ai fattori di cui all'art.40, interessate dal progetto;

la D.G.R. n. 1175 del 09/12/2015, relativa a *"DGR n. 283 del 16.3.2015: "Indirizzi operativi inerenti l'effettuazione dei controlli. Procedura di VIA di competenza regionale e partecipazione regionale ai procedimenti di VIA di competenza statale. Nucleo regionale di valutazione. Schema tipo per la formulazione dei pareri e dei contributi tecnici istruttori, nell'ambito delle procedure di cui alla L.R. 10/2010. Sintesi delle componenti ambientali, riferite ai fattori di cui all'art. 40, interessate dal progetto". Modiche Allegati B e C"*;

la D.G.R. n. 410 del 10/05/2016 *"D.lgs. 152/2006, parte seconda; Ir. 10/2010, titolo III: modalità di determinazione dell'ammontare degli oneri istruttori nonché modalità organizzative per lo svolgimento dei*

procedimenti di competenza regionale. Modifiche alla deliberazione n. 283 del 16.3.2015";

RICHIAMATA la D.G.R. n. 448 del 21.03.2005, con la quale è stata espressa pronuncia positiva di compatibilità ambientale con prescrizioni sul progetto per il risanamento e la realizzazione del nuovo assetto della rete elettrica AT (132kV) nei Comuni di Lucca e Borgo a Mozzano (LU), proponente Terna S.p.A..

Obiettivo del progetto di cui alla D.G.R. 448/2005 era la razionalizzazione della rete elettrica AT dal punto di vista ambientale in quanto prevedeva la demolizione di quei tratti interessanti zone di maggior pregio paesaggistico o divenute nel tempo di maggiore concentrazione abitativa e la ricostruzione di nuovi tratti in zone di minore impatto ambientale e più scarsamente abitate.

Il suddetto progetto prevedeva tra gli interventi anche la realizzazione di una variante aerea all'esistente tracciato in località Cerasomma in Comune di Lucca, finalizzata ad allontanare la linea elettrica esistente dall'omonimo centro abitato, e quindi diminuire l'esposizione degli abitanti ai campi elettromagnetici.

Tale intervento era stato richiesto dall'Amministrazione Comunale di Lucca, inserito nel Protocollo d'Intesa del 28/02/2000, relativo al riassetto della rete AT dell'area lucchese e siglato tra il Comune di Lucca, la Regione Toscana, la Provincia di Lucca, l'Autorità di Bacino del Fiume Serchio e Terna S.p.A.;

RICHIAMATO il Decreto n.239/EL-50/29/2007 del 21 giugno 2007 in cui il suddetto progetto ha ottenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) in concerto con il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), l'autorizzazione definitiva alla costruzione ed esercizio delle opere.

Il termine per la realizzazione delle opere, fissato per 5 anni a decorrere dalla data del sopracitato Decreto, è stato prorogato dal MiSE con i Decreti del 15 giugno 2012 e del 19 settembre 2013, al 21 dicembre 2014.

Ai fini della suddetta autorizzazione, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 698 del 09/10/2006, ha espresso la prevista Intesa.

Le opere comprese nel progetto, di cui all'autorizzazione in data 21/06/2007 del MiSE, sono state tutte realizzate entro il febbraio 2010, ad eccezione della variante Cerasomma;

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.201 del 17/06/2015, DVADEC-2015-0000201, che disponeva l'assoggettamento alla procedura di valutazione di impatto ambientale della modifica consistente nello stralcio della variante Cerasomma dal progetto di "Risanamento e nuovo assetto della rete elettrica AT nei Comuni di Lucca e Borgo a Mozzano". La modifica progettuale proposta da Terna S.p.A., scaturiva dalla richiesta dell'Amministrazione Comunale di Lucca, che con D.C.C. n.28 del 03/04/2013, aveva chiesto al proponente *"di attivarsi nei confronti del MSE affinché valuti la possibilità di stralciare la c.d. variante di Cerasomma dal progetto approvato ..."* in base agli approfondimenti effettuati da Terna, all'abrogazione della L.R. 51/1999 (in relazione alla quale era stata richiesta, da parte del Comune, la variante Cerasomma), alle valutazioni di ARPAT e della USL di Lucca ed alle osservazioni espresse dal Comitato "spontaneo Cerasomma", contrario alla delocalizzazione della linea in quel tratto.

Le motivazioni della conclusione del Decreto con l'assoggettamento del progetto a VIA, erano basate sul fatto che *"[...] il non allontanamento dell'elettrodotto dall'abitato di Cerasomma rappresenta una variante peggiorativa in termini di salute umana rispetto a quanto approvato con DGRT 448/2005"* e che *"il proponente non ha dato garanzie che venga conservato l'attuale impatto della linea esistente, perché in futuro potrebbero esserci richieste di nuove utenze con possibile conseguente incremento di carico sulla linea e di intensità del relativo campo elettromagnetico [...]"*

RICHIAMATA la D.G.R. n.898 del 27/10/2014, con la quale la Regione Toscana ha proposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità nazionale, di sottoporre a VIA la modifica consistente nello stralcio della variante Cerasomma dal progetto di "Risanamento e nuovo assetto della rete elettrica AT nei Comuni di Lucca e Borgo a Mozzano". Nella sopracitata D.G.R. veniva altresì preso atto che la modifica progettuale proposta risultava peggiorativa in termini di esposizione della popolazione all'induzione magnetica, rispetto al progetto di cui alla D.G.R. n.448 del 21/3/2005, successivamente autorizzato dal MiSE con Decreto n.239/EL-50/29/2007 del 21/6/2007.

PREMESSO che:

in esito al richiamato procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA conclusosi con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.201 del 17/06/2015, DVADEC-2015-0000201, la società TERNA S.p.A., con istanza del 02/03/2017, ha chiesto al Ministero dell'Ambiente l'avvio del procedimento di VIA relativamente allo stralcio della variante Cerasomma dal progetto autorizzato, mantenendo l'assetto già in essere della linea elettrica esistente a 132 kV "Lucca Ronco – Filettole" n. 512;

la Società Terna Rete Italia S.p.A, con nota del 02/03/2017 assunta al Protocollo regionale n.AOOGRT/127365/P.140.020 del 09/03/2017, ha depositato presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela de. Territorio e del Mare (di seguito MATTM), il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (di seguito MIBAC), la Regione Toscana e le altre amministrazioni interessate, il Progetto, lo Studio di Impatto Ambientale (di seguito SIA) e la Sintesi non tecnica relativi al progetto di "risanamento e nuovo assetto della rete elettrica AT nei Comuni di Lucca e Borgo a Mozzano", Linea a 132kV Lucca Ronco – Filettole n.512-variante località Cerasomma-tratto H-I-Variante localizzativa ;

il proponente ha provveduto altresì a pubblicare, in data 15/03/2017, l'avviso di avvenuto deposito sui quotidiani "Corriere della Sera" e "Il Tirreno";

in data 03/04/2017, il proponente, a seguito di specifica richiesta del MATTM, ha provveduto a depositare alcuni elaborati a completamento formale della documentazione presentata all'avvio del procedimento. I termini del procedimento, interrotti a seguito della suddetta richiesta, decorrono a far data dal 03/04/2017;

la documentazione progettuale e lo studio di impatto ambientale sono rimasti a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'U.R.P. della Giunta Regionale dal 20/03/2017 al 20/04/2017;

non risultano pervenute alla Regione Toscana osservazioni da parte del pubblico;

con nota del 22/03/2017, il Settore VIA ha chiesto i pareri di competenza e i contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni Interessate, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati;

sono stati acquisiti i pareri di: Comune di Lucca (Prot. 199473 del 13/04/2017 e Prot. 244977 del 13/05/2017); Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale (Prot. 201260 del 14/04/2017), nonché i contributi tecnici istruttori di ARPAT (Prot. 207688 del 20/04/2017) e dei seguenti Settori regionali: Tutela della Natura e del Mare (Prot. 210182 del 21/04/2017); Settore Forestazione, Usi civici (Prot. 213684 del 26/04/2017); Genio Civile Toscana Nord (Prot. 180927 del 05/04/2017); Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo e delle attività agricole (Prot. 187276 del 07/04/2017).

con nota del 22/11/2017, la Commissione Tecnica VIA del MATTM ha convocato una riunione tecnica per il giorno 05/12/2017 presso la sede stessa del Ministero, per la presentazione del progetto da parte del Proponente, che si è regolarmente svolta;

con nota del 12/05/2017, il MIBAC ha comunicato l'avvio del procedimento;

con nota del 19/12/2017, la Commissione Tecnica VIA del MATTM ha convocato un sopralluogo per il giorno 24/01/2018, che si è regolarmente svolto;

in data 29/05/2017 è stata inviata al MATTM la proposta di richiesta di integrazioni e di chiarimenti da parte del Settore VIA della Regione Toscana;

con nota del 01/02/2018 assunta al Protocollo regionale n. AOOGRT/76078/P.140.02 del 12/02/2018, la società proponente ha trasmesso integrazioni documentali volontarie;

sulla documentazione integrativa depositata, con nota del 14/02/2018, il Settore VIA ha chiesto i pareri di competenza e i contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni Interessate, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati;

sono stati acquisiti i pareri di: Comune di Lucca (Prot. 114308 del 28/02/2018); Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (Prot. 118564 del 01/03/2018), nonché i contributi tecnici istruttori di ARPAT (Prot. 122012 del 02/03/2018) e dei seguenti Settori regionali: Tutela della Natura e del Mare (Prot. 118293 del 01/03/2018); Settore Forestazione, Usi civici (Prot. 120325 del 02/03/2018); Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti (Prot. 120235 del 02/03/2018); Settore Programmazione Viabilità (Prot. 89878 del 16/02/2018).

DATO ATTO che la documentazione complessivamente depositata dal proponente consiste in:

- documentazione iniziale depositata in data 09/03/2017 al Prot. regionale n. AOOGR/127365/P.140.020 (all'avvio del procedimento);
- documentazione di integrazione volontaria depositata in data 12/02/2018 al Prot. regionale n. AOOGR/76078 /P.140.020;

RILEVATO che, in base alla documentazione trasmessa dal proponente, risulta tra l'altro quanto segue:

oggetto del presente procedimento di VIA è lo stralcio, della variante denominata “Cerasomma”, dal complesso delle opere previste nel progetto di risanamento e realizzazione del nuovo assetto della rete elettrica AT (132 kV) nei Comuni di Lucca e Borgo a Mozzano (LU), di cui all'autorizzazione del 21/06/2007 del MiSE. La Società proponente richiede quindi di non realizzare tale variante e mantenere in esercizio l'esistente linea Lucca Ronco – Filettole.

La suddetta variante era finalizzata ad allontanare la linea elettrica esistente dall'omonimo centro abitato, e quindi diminuire l'esposizione degli abitanti ai campi elettromagnetici, e consisteva nella demolizione di tre sostegni a traliccio per una lunghezza di linea pari a circa 0,8 km e nella realizzazione di cinque nuovi sostegni a traliccio, per una lunghezza di linea pari a circa 1 km. La variante avrebbe dovuto interessare il tratto di linea dall'esistente sostegno n.57 al nuovo sostegno n.60bis;

obiettivo di tale operazione di stralcio ha origine nella richiesta del Comune di Lucca che, sulla base di rilevazioni dei valori di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici condotte da ARPAT e valutazioni sui valori accettabili per la salute effettuate dall'Azienda USL 2 di Lucca, con Delibera del Consiglio Comunale n.28 del 03/04/2013 ha formalizzato a Terna Rete Italia SpA la richiesta di stralciare la variante di Cerasomma dal progetto autorizzato poiché:

- il tratto di linea esistente risultava, già all'epoca del progetto di risanamento e realizzazione del nuovo assetto della rete elettrica nei Comuni di Lucca e Borgo a Mozzano, di cui al Decreto del MATTM n.201/2015, rispettare tutti i limiti di campo magnetico della normativa vigente (D.P.C.M. 08/07/2003) previsti sia per gli elettrodotti esistenti (10 μ T) che per le nuove linee (3 μ T), e di campo elettrico (5kV/m);
- dagli ulteriori rilievi effettuati da ARPAT successivamente alla autorizzazione del progetto sopraccitato, i valori di campo magnetico risultano notevolmente inferiori a quelli indicati dalla normativa vigente per le nuove linee (3 μ T previsti dal D.P.C.M. 08/07/2003). La Azienda USL 2 di Lucca ritiene i valori medi dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici siano “accettabili per la salute” se inferiori a 0,4 μ T;
- a seguito di precedenti interventi di manutenzione, il tratto di elettrodotto aereo in questione risulta in buone condizioni di conservazione e permette l'esercizio in sicurezza della rete elettrica di cui fa parte;
- l'elettrodotto esistente è collocato in un corridoio che si è storicizzato nel territorio, costituendone una infrastruttura ormai consolidata, privo di significative criticità di carattere ambientale. La modifica proposta non aumenta l'occupazione di suolo, in quanto il numero dei sostegni e la lunghezza della linea risultano inferiori rispetto al progetto autorizzato;

l'area di Cerasomma (LU), oggetto della richiesta di stralcio:

- non è soggetta a vincolo paesaggistico ed a vincolo idrogeologico;
- non ricade in Aree naturali protette o in Siti della Rete Natura 2000;
- interessa il territorio di competenza dell'Autorità di Bacino del Fiume Serchio e ricade in aree cartografate nel Piano di Bacino stralcio “Assetto Idrogeologico” (P.A.I.) come “E2 – Aree potenzialmente franose per caratteristiche litologiche” ed a pericolosità media (P2);
- è individuata ai sensi del PIT approvato con D.C.R. n.72 del 24 luglio 2007, all'interno dell'ambito n.14 -

Piana di Lucca;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dalle attività previste ed i possibili impatti determinati dal progetto. In particolare, il proponente evidenzia che le potenziali interferenze ambientali del progetto sono riconducibili principalmente alla componente ambientale radiazioni non ionizzanti;

relativamente ai potenziali impatti derivanti dallo stralcio della variante Cerasomma, il proponente riporta che:

- in merito agli aspetti programmatici, mantiene un assetto esistente già conforme agli strumenti urbanistici;
- relativamente all'impatto al suolo presenta un minor numero di sostegni ed una minore lunghezza in quanto la variante approvata ha lunghezza 1 Km e 5 sostegni a fronte dei 0,8 Km di lunghezza e 3 sostegni dell'attuale tratta esistente;
- a livello di visibilità, l'elettrodotto esistente risulta oramai assorbito dal tessuto urbano, e la non realizzazione della variante comporta un numero minore di sostegni da realizzare. Il proponente ha valutato non pertinente al procedimento in oggetto la richiesta di valutare l'interramento della tratta e pertanto non ha presentato alternative che prevedessero la messa in opera ed il nuovo tracciato di un elettrodotto interrato;
- a livello di campi magnetici, relativamente a 4 edifici localizzati in prossimità della linea esistente, Terna ha stimato valori dell'induzione magnetica con riferimento alla massima corrente mediana giornaliera nelle normali condizioni di esercizio variabile tra 0,42 e 0,69 μ T; il periodo di riferimento per le correnti è quello compreso tra 01/01/2011 ed il 31/12/2011 (valore di corrente pari a 265A).

Relativamente a 5 edifici presenti in prossimità della linea, ARPAT, in data 27/11/2012, ha segnalato al Comune di Lucca che i valori di induzione magnetica stimati con riferimento al valore medio di corrente sono risultati compresi tra 0,15 e 0,37 μ T. Da alcune misurazioni effettuate in continuo nel periodo 26-29 ottobre 2012, relativamente a due edifici, i valori di induzione sono risultati compresi tra 0,24 e 0,34 μ T.

Tali valori risultano notevolmente inferiori a quelli indicati dalla normativa vigente per le nuove linee (3 μ T previsti dal D.P.C.M. 08/07/2003).

Nella documentazione integrativa volontaria, a seguito del parere di ARPAT del 20/04/2017, Terna Rete Italia S.p.A. ha proposto un intervento di compattazione sul sostegno n. 58, finalizzato a minimizzare l'esposizione all'induzione magnetica del recettore più vicino al tracciato dell'elettrodotto n. 512 (Via di Cerasomma n. 615).

Tale compattazione si otterrebbe agganciando al fusto del sostegno (in amarro) la fase media, che attualmente (come da standard) è agganciata all'estremità della mensola. Le coordinate del conduttore medio, nel sistema di riferimento per il calcolo dell'induzione magnetica, passerebbero dalle attuali (2,93; 1,93) a (1,23; 1,93). Con questa nuova disposizione la distanza reciproca dei tre conduttori diminuisce e di conseguenza viene a ridursi la risultante dell'induzione magnetica generata dalla linea, a parità di corrente circolante. Il proponente stima tale riduzione come pari al 26%, considerando la riduzione del volume di rispetto a 3 μ T intorno ai conduttori della linea, a parità di portata in corrente in servizio normale (PCSN).

- in merito alla salute pubblica, la Azienda USL 2 di Lucca ritiene i valori medi dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici valutati "*accettabili per la salute*" se inferiori a 0,4 μ T;

la rinuncia alla realizzazione della variante Cerasomma, secondo il proponente, risulterebbe di scarso livello nell'ambito del progetto generale di riassetto in quanto ininfluenza ai fini dell'esercizio della rete, e non comporterebbe nessuna modifica all'assetto della stessa;

DATO ATTO che presso il Settore VIA della Regione Toscana non sono pervenute osservazioni in merito al procedimento in oggetto;

VISTI

il parere conclusivo del 28/02/2018 sulle integrazioni depositate, con il quale il Comune di Lucca, confermando i precedenti pareri del 13/04/2017 e del 13/05/2017 sulla documentazione iniziale, in cui la Commissione Comunale per il Paesaggio chiedeva di valutare la possibilità di interrimento del tratto di elettrodotto esistente in loc. Cerasomma e la U.O. Strumenti Urbanistici non rilevava particolari problematiche, non ravvisa contrasto con le prescrizioni contenute nella Disciplina d'uso dei beni

paesaggistici di cui all'All.8B del Piano di Indirizzo territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, ed esprime parere favorevole a condizione che il tratto tra il sostegno 60 ed il sostegno 58 venga interrato e sia smantellato il sostegno centrale;

il parere conclusivo del 01/03/2018 sulle integrazioni depositate, con il quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, confermando il precedente parere del 14/04/2017 sulla documentazione iniziale, valutava la compatibilità della modifica con gli strumenti di Pianificazione di competenza, confermando anche quanto già espresso nell'ambito del precedente procedimento di verifica di assoggettabilità;

VISTI inoltre i contributi tecnici istruttori degli Uffici regionali e di ARPAT dai quali emerge, in particolare, quanto segue:

ARPAT, alla luce della documentazione presentata, ritiene che la non realizzazione del progetto “Variante di Cerasomma”, coniugata con la compattazione dei conduttori al sostegno n.58, possa non determinare un impatto magnetico significativo e possa garantire presso il recettore più esposto un livello medio di esposizione contenuto, anche nell'eventualità di un futuro utilizzo della linea n.512 con incrementi significativi del carico corrente;

il Settore regionale competente in materia di biodiversità valuta che la modifica proposta non comporti elementi che possano incidere negativamente nel contesto costituito dalla matrice ecosistemica di pianura urbanizzata;

il Genio Civile Toscana Nord, Soggetto competente al rilascio delle concessioni di derivazione idrica, non ravvisa competenze del settore, in quanto la modifica non prevede rilascio di autorizzazioni o concessioni;

il Settore Forestazione e Usi Civici, non rileva particolari problemi per le attività di competenza del settore, raccomandando l'osservanza del regolamento forestale nel caso di interventi di manutenzione;

il Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole, conferma i contributi tecnici trasmessi dal Settore Produzioni Agricole Vegetali nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità;

il Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti non rileva aspetti di propria competenza in merito alla componente radiazioni non ionizzanti, ed propone una prescrizione relativamente alle fasce di rispetto degli elettrodotti;

il Settore Programmazione Viabilità non rileva elementi di particolare rilevanza in merito alle proprie competenze (strade regionali ed infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale);

CONSIDERATO quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente, nonché in merito ai pareri, ai contributi tecnici istruttori pervenuti:

riguardo agli aspetti programmatici, essendo la modifica proposta relativa al mantenimento dell'attuale linea in luogo della realizzazione della variante autorizzata, e quindi non essendo previsti interventi per i quali è necessaria la verifica di coerenza, si rileva che l'opera risulta già recepita all'interno dei vigenti strumenti urbanistici;

in merito alla componente Atmosfera considerato che lo stralcio della variante Cerasomma non comporterà attività di cantierizzazione, ma solo interventi riconducibili alle attività manutentive, si ritiene l'impatto trascurabile;

in merito alla componente Ambiente idrico, suolo e sottosuolo, il Comune di Lucca riporta che il sostegno n.60 della linea esistente risulta ricadere in area boscata sottoposta a vincolo idrogeologico. Tale condizione,

riguardando una struttura già esistente, non comporta comunque problematiche;

relativamente alla componente flora, vegetazione, fauna ecosistemi, per quanto concerne la verifica di cui all'art. 88 della L.R. 30/2015, si fa presente che l'area oggetto di variante non è ubicata all'interno né nelle vicinanze di siti della Natura 2000, né di aree protette. In particolare risulta localizzata a circa 300 metri dalla ZPS IT 5120019 "Monte Pisano".

Dalla documentazione presentata si evince che gli impatti relativi alla fase di cantiere risultano nulli, in relazione alle diverse componenti ambientali, non comportando la variante né realizzazione di interventi né demolizione degli impianti esistenti.

Per quanto concerne gli impatti in fase di esercizio non si rilevano aggravii rispetto alla situazione attuale.

In particolare, per quanto concerne gli eventuali impatti dovuti alla possibile collisione dell'avifauna (da considerare che l'adiacente Fiume Serchio costituisce potenziale direttrice migratoria) contro i fili dell'elettrodotto, si può ragionevolmente ritenere che il mantenimento della linea esistente comporti un rischio inferiore, dovuto all'adattamento dell'avifauna alla sua presenza con il riconoscimento della posizione durante gli spostamenti.

Con riferimento all'individuazione di eventuali effetti negativi determinati dal progetto sulla coerenza rispetto alla rete ecologica, ai fini dell'art. 75 della L.R. 30/2015, si riscontra che l'area oggetto di variante ricade all'interno di una matrice ecosistemica di pianura urbanizzata e, per una porzione limitata, anche in un nodo forestale secondario. Nel complesso l'area si trova in prossimità del corridoio ecologico fluviale rappresentato dal fiume Serchio. In base alle caratteristiche del progetto ed alle basi conoscitive ad oggi disponibili, si rileva che:

- la distanza dalla ZPS IT 5120019 "Monte Pisano" e le caratteristiche della variante portano ragionevolmente ad escludere interferenze con il sito stesso e quindi a reputare non necessaria la presentazione di uno specifico studio di incidenza ambientale;
- rispetto alla verifica di eventuali effetti determinati dal progetto sulla coerenza della rete ecologica regionale, la variante non comporta elementi che possano incidere negativamente nel contesto costituito dalla matrice ecosistemica di pianura urbanizzata e, per quanto concerne la porzione ricadente nel nodo forestale primario, si riscontra che la variante non comporta taglio di vegetazione, legato soprattutto alle attività di cantiere, ma esclusivamente interventi di potatura/capitozzatura ed eventuale sfolgimento o taglio di essenze arboree, al solo fine di garantire il franco di sicurezza delle stesse dai cavi dell'elettrodotto;

riguardo alla componente Paesaggio e beni culturali, considerato che la modifica proposta prevede il mantenimento della linea esistente, lo stato dei luoghi non subirà modifiche rispetto allo stato attuale, lasciando inalterato il corridoio esistente oramai storicizzato e già inserito nel contesto urbano.

Con riferimento a quanto richiesto dal Consiglio Comunale di Lucca con Delibera n.78 del 2013, che ha impegnato il Sindaco "ad assumere opportune iniziative con Terna Spa affinché in futuro si possa raggiungere l'interramento della linea in loc. Cerasomma" e che in merito alla documentazione integrativa il Comune di Lucca riporta il contributo della Commissione Comunale per il Paesaggio che "vista la documentazione trasmessa e considerato che dalla stessa non emerge una soluzione che tenga conto delle emergenze storiche e del rispetto del contesto paesaggistico di riferimento, la Commissione non ravvisando contrasto con le prescrizioni contenute nella Disciplina d'uso dei beni paesaggistici di cui all'All. 8B del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (Deliberazione Consiglio Regionale 27 marzo 2015, n.37), esprime parere favorevole a condizione che il tratto tra il sostegno 60 ed il sostegno 58 sia interrato e sia smantellato il sostegno centrale", il proponente non ha ritenuto la richiesta pertinente al presente procedimento e pertanto non ha presentato approfondimenti documentali in merito.

Allo stato attuale la proposta di interramento, non essendo supportata da alcun elaborato progettuale ed alla luce anche di quanto dichiarato dal proponente nel corso dell'odierna seduta (necessità di prevedere due sostegni di transizione in caso di interramento), non può essere a priori ritenuta preferibile sotto il profilo dell'impatto visivo rispetto alla modifica in esame.

in merito alla componente Rumore e vibrazioni, considerato che lo stralcio della variante Cerasomma non comporterà attività di cantierizzazione, ma solo interventi riconducibili alle attività manutentive, si ritiene l'impatto trascurabile;

in merito alla componente Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, nell'ottobre 2012 ARPAT, su richiesta del

Comune di Lucca, ha effettuato una indagine sulle abitazioni di Cerasomma che si trovano in prossimità della linea n. 512 al fine di valutare il rispetto del valore di attenzione di 10 μT e di stimare i livelli medi di esposizione della popolazione all'induzione magnetica a 50 Hz. L'indagine è stata condotta eseguendo una misura in continuo dei livelli di induzione magnetica nelle due abitazioni più vicine al tracciato della linea e calcolando, mediante modello previsionale, i livelli attesi presso le altre cinque abitazioni. A tale fine sono stati eseguiti specifici sopralluoghi e rilievi sul campo allo scopo di valutare le distanze dalla linea degli edifici più vicini al tracciato e le altezze da terra del conduttore più basso in corrispondenza di tali edifici. Nell'indagine sono state esaminate le correnti circolanti sulla linea n. 512 nel periodo 2009 - 2012, ricavando sia la corrente media annua, che la massima mediana giornaliera della corrente. I risultati ottenuti sono i seguenti:

- la massima mediana giornaliera dell'induzione magnetica nelle sette abitazioni indagate è compresa tra 0,41 μT e 0,98 μT ;
- il livello medio di esposizione all'induzione magnetica nelle sette abitazioni indagate è compreso tra 0,15 μT e 0,37 μT .

Nel punto più esposto (abitazione in Via di Cerasomma 615), caratterizzato da un fattore di proporzionalità tra induzione magnetica e corrente circolante pari a 0,0024 $\mu\text{T}/\text{A}$, vista la portata in corrente in servizio normale pari a 870 A, ARPAT ha valutato che il valore di induzione massimo possibile non potrà mai essere superiore a 3 μT ($B = 0,0024 \cdot 870 = 2,09 \mu\text{T}$).

Al fine di aggiornare l'indagine condotta nel 2012, sono stati richiesti da ARPAT al Centro di Teleconduzione Impianti di Terna Rete Italia S.p.A. di Dolo (VE) i dati sulla corrente circolante nella linea n. 512 nel periodo 1° novembre 2012 - 15 luglio 2014. Dall'analisi delle correnti registrate in questi 20,5 mesi si ricava che la corrente media è diminuita del 2,0% rispetto a quella registrata nel periodo 2009 - 2012 e che la massima mediana giornaliera della corrente è stata pari a 272 A (nel giorno 21/11/2013) ed è stata quindi superiore del 2,6% rispetto a quella considerata dal proponente (pari a 265 A).

I dati biorari sulle correnti circolanti nel 2014 e nel 2015 sulle linee AAT e AT presenti nella Regione Toscana (quindi comprensivi anche dei dati della linea n. 512) sono stati trasmessi da Terna Rete Italia S.p.A. ad ARPAT su specifiche richieste della Regione Toscana.

Dall'analisi delle correnti registrate sulla linea n. 512 fino al 31/12/2015 si ricava che l'esposizione dei recettori il località Cerasomma in prossimità della linea n. 512 non è variata rispetto a quanto alla precedente indagine del 2012.

Si fa inoltre presente, che è in corso un procedimento autorizzativo sul riassetto della rete a 380 kV e a 132 kV nell'area di Lucca. Tale progetto prevede la realizzazione di una nuova stazione di trasformazione a 380 kV (denominata "Lucca Ovest") che sarà raccordata alle attuali Cabine Primarie. In particolare l'attuale linea n. 512 "Filettole – Lucca Ronco" diventerà "Lucca Ovest – Lucca Ronco", rimanendo tuttavia inalterato il tratto attuale che interessa Cerasomma. Tale nuovo scenario potrà determinare variazioni sul carico della linea in esame. Al momento non sono disponibili informazioni che permettano di stimare il futuro carico di corrente della nuova linea. Sebbene qualsiasi variazione di carico, stanti le attuali caratteristiche tecniche della linea, per quanto precisato in base al calcolo della correlazione corrente induzione magnetica, non potrà mai determinare un superamento dei limiti di legge, tuttavia il nuovo assetto di rete potrebbe determinare variazioni significative dei livelli di esposizione a lungo termine ai ricettori, rispetto ai valori stimati nella situazione attuale e giudicati *"accettabili per la salute della popolazione in prossimità dell'impianto stesso"* dalla AUSL 2 di Lucca.

In base all'aggiornamento dell'indagine sull'esposizione ai campi elettromagnetici al 31/12/2016 effettuata da ARPAT sulla linea n. 512 risulta che l'esposizione dei recettori in località Cerasomma in prossimità della linea n. 512 è leggermente diminuita negli ultimi due anni. In particolare, i livelli di induzione magnetica stimati presso il recettore in via di Cerasomma 615 nel periodo 2009-2016 sono risultati:

- 0,90 μT per la massima mediana giornaliera;
- 0,27 μT per il livello medio di esposizione all'induzione magnetica.

Considerando la misura di mitigazione proposta da Terna S.p.A. in data 1/2/2018 consistente nella compattazione presso il sostegno n. 58, dai calcoli previsionali effettuati da ARPAT si ricava che per il recettore in Via di Cerasomma n. 615 (franco in corrispondenza dell'abitazione = 16,1 m; distanza dall'asse della linea = 15,5 m), all'altezza di 1,5 m dal piano di calpestio si otterrebbe una riduzione dell'induzione magnetica pari al 24,8%, passando così, a parità di corrente circolante:

- da una massima mediana pari a 0,90 μT (registrata nel 2010) ad una massima mediana pari a 0,68 μT ;

- da un livello medio di esposizione di 0,27 μT ad un livello medio pari a 0,20 μT .

Perciò, presso il recettore più esposto il fattore di proporzionalità tra induzione magnetica e corrente circolante passerebbe da a 0,0024 $\mu\text{T}/\text{A}$ a 0,0018 $\mu\text{T}/\text{A}$.

In base ai dati aggiornati al 31/12/2016, sopra riportati, l'intervento di mitigazione avrebbe l'effetto di ridurre:

- da 0,90 μT a 0,68 μT la massima mediana giornaliera;

- da 0,27 μT a 0,2 μT il livello medio di esposizione all'induzione magnetica.

La richiesta di stralcio per il progetto di costruzione della variante di Cerasomma rispetto al tracciato attuale della linea n. 512 da parte del Comune di Lucca si basa sui risultati dell'indagine effettuata da ARPAT e relativa al periodo 2009 - 2012 e sul parere della Azienda USL 2 di Lucca che ritiene i valori medi valutati "accettabili per la salute" se inferiori a 0,40 μT .

L'aggiornamento al 31 dicembre 2016 di tale indagine conferma i risultati ottenuti in precedenza e le relative valutazioni già espresse.

Poiché i valori di esposizione dipendono dal carico di corrente, visto che la linea attuale garantisce il rispetto dei limiti di legge presso i ricettori limitrofi, si ritiene che la non realizzazione del progetto "Variante di Cerasomma", coniugata con la compattazione dei conduttori al sostegno n. 58, possa non determinare un impatto magnetico significativo e possa garantire presso il recettore più esposto un livello medio di esposizione contenuto, anche nell'eventualità di un futuro utilizzo della linea n. 512 con incrementi significativi del carico di corrente.

Con riguardo alla proposta del Settore Servizi Pubblici Locali Energia e Inquinamenti di chiedere al Proponente di trasmettere al Comune le DPA relative alla linea in questione, si rileva che trattandosi di linea esistente e non essendo previsti interventi di modifica, le DPA non vengono in alcun modo modificate rispetto alle esistenti. Pertanto si ritiene non necessario impartire specifica prescrizione in merito.

in merito alla componente Materiali di scavo, rifiuti e bonifiche, considerato che lo stralcio della variante Cerasomma non comporterà attività di cantierizzazione e di movimento terre, ma solo interventi riconducibili alle attività manutentive, si ritiene l'impatto trascurabile;

relativamente alla componente Salute pubblica, si ritiene che la valutazione in merito sia relativa esclusivamente all'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici. Considerati i risultati del monitoraggio effettuato da ARPAT, che rileva, in base ai dati aggiornati al 31/12/2016, sopra riportati, che l'intervento di mitigazione avrebbe l'effetto di ridurre da 0,27 μT a 0,2 μT il livello medio di esposizione all'induzione magnetica del ricettore più esposto, alla luce di quanto valutato dalla competente Azienda USL 2 di Lucca che ritiene i valori medi dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici "*accettabili per la salute*" se inferiori a 0,4 μT , si ritiene trascurabile l'impatto.

Dalla documentazione presentata si evince che, non prevedendo la modifica in esame né la realizzazione di interventi né la demolizione di opere esistenti, non è prevista alcuna fase di cantiere e, conseguentemente, sono assenti i relativi impatti sulle diverse componenti ambientali.

In merito al parere favorevole del Comune di Lucca, subordinato alla "*condizione che il tratto tra il sostegno 60 ed il sostegno 58 sia interrato e sia smantellato il sostegno centrale*", si ritiene, alla luce anche di quanto dichiarato dal Proponente nel corso dell'odierna seduta, che tale richiesta oltre a non essere stata presentata dal proponente come alternativa progettuale, e pertanto non supportata da idonea documentazione, non possa in ogni caso essere oggetto di prescrizione, considerato che non sono noti gli impatti ad essa correlati.

DATO ATTO che:

sono stati presi in esame gli elaborati progettuali ed ambientali presentati dal proponente, nonché i pareri ed i contributi tecnici, pervenuti nel corso dell'istruttoria;

è stato preso in considerazione il progetto in esame e ne sono stati analizzati gli impatti dovuti alla sua realizzazione e le necessarie misure di mitigazione e monitoraggio;

VALUTATO che, per le considerazioni svolte nelle premesse, gli studi e le elaborazioni effettuati dal proponente, le previste iniziative di mitigazione, nonché le raccomandazioni di seguito riportate assicurino la

compatibilità del progetto in esame con lo stato delle componenti ambientali interessate, in ordine agli impatti prevedibili;

PER QUANTO SOPRA premesso ed esposto,

DECIDE
di proporre alla Giunta Regionale

di esprimere **parere favorevole** sulla compatibilità ambientale del progetto di “*risanamento e nuovo assetto della rete elettrica AT nei Comuni di Lucca e Borgo a Mozzano, elettrodotto a 132kV Lucca Ronco – Filettole n.512, Variante località Cerasomma*”, proposto da Terna Rete Italia S.p.A., per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa, con l'indicazione delle raccomandazioni di seguito indicate, fermo restando che:

- il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;
- la realizzazione degli interventi previsti si deve conformare alle norme tecniche di settore, nonché alla disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;
- sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

1. si raccomanda nel caso di interventi di manutenzione nelle fasce di rispetto, il rispetto di quanto indicato all'art. 39 del regolamento forestale (DPGR 48/R/2003) oltre all'osservanza di quanto disposto dall'art. 15 del suddetto regolamento (in particolare di richiama il comma 2 lettera b) e il comma 3);

2. si ricorda che il proponente dovrà realizzare l'intervento di compattezza sul sostegno n. 58, finalizzato a minimizzare l'esposizione all'induzione magnetica del recettore più vicino al tracciato dell'elettrodotto n. 512 (Via di Cerasomma n. 615, fabbricato n. 4 della planimetria del proponente), così come proposto nella documentazione integrativa volontaria;

3. si ricorda al proponente di trasmettere annualmente ad ARPAT i dati relativi alle correnti circolanti sulla linea 512, per una verifica sulle eventuali variazioni del carico.

Del presente parere viene data lettura da parte del Presidente ai presenti che lo confermano e lo sottoscrivono.

Non essendovi null'altro da discutere, il Presidente conclude i lavori e chiude la seduta alle ore 11:10.

CONSIDERATO che la presente seduta si è svolta con partecipazione in videoconferenza, si procede alla trasmissione in via telematica del presente verbale ad ARPAT, al fine della definitiva approvazione mediante apposizione della rispettiva firma digitale.

Firenze, 15/03/2018

I Partecipanti alla seduta del Nucleo VIA	Firma
Dott. ssa Barbara Bracci	FIRMATO

Il Presidente
(Arch. Carla Chiodini)
FIRMATO